



Rap. Il presidente Giuseppe Norata



Il direttore generale. Roberto Li Causi



Il sindaco. Leoluca Orlando

Al momento rientrano le dimissioni del direttore generale

Rap, schiarita dopo la bufera Ma s'avvicina l'aumento Tari

Incontro chiarificatore fra il sindaco e il presidente Norata. «Il Comune riconosce tutti i crediti». Marino: «L'azienda è sana»

Giancarlo Macaluso

TWITTER @GIANCAMACALUSO

Schiarita nella vertenza Rap mentre ora è ufficiale che la tassa sui rifiuti è lì lì per essere aumentata. Il direttore generale, Roberto Li Causi, va verso il ritiro delle dimissioni. Ieri è stato un incontro fra Leoluca Orlando e il presidente della Rap, Giuseppe Norata, ad alleggerire il nervosismo dopo un giovedì ad altissima tensione. L'azienda aveva manifestato ai suoi più alti livelli il massimo della fibrillazione: non si potevano pagare gli stipendi, la fattura di 21 milioni di extracosti era stata rifiutata, le risposte urgenti non arrivavano. Ieri si sono susseguite le riunioni, dopo che in sindacati erano stati fatti a faccia col sindaco al quale hanno chiesto di non cambiare il management societario, ma anzi sostenerlo. Hanno mantenuto lo stato di agitazione dei lavoratori, comunque, perché prima vogliono essere certi che arriveranno i bonifici.

L'assessore all'Ambiente, Sergio Marino, ieri ha nel pomeriggio organizzato una videoconferenza proprio per garantire che si prose-

gue, che non ci sarà alcuno strappo. E però ha dovuto ammettere, a dispetto di quanto era stato annunciato in una drammatica seduta di Consiglio sul bilancio a fine 2020, che la bolletta della Tari è possibile debba aumentare. In soldoni, i cittadini pagheranno di più per fare fronte alla spesa affrontata per trasportare i rifiuti fuori provincia che saranno spalmati in tre anni a partire da questo.

Norata ieri ha rimandato la seduta del Cda (che doveva affrontare le dimissioni di Li Causi) e dal primo cittadino avrebbe ricevuto una serie di rassicurazioni per spegnere la miccia che si era innescata. Il riconoscimento di 40 milioni di debiti verso la Rap, l'approvazione delle progressioni verticali ai dipendenti che consentirebbe di accontentare i sindacati che così darebbero vie li-

**Riunioni in serie
I sindacati hanno
chiesto di non cambiare
il management
ma anzi di sostenerlo**

bera all'ingresso dei 94 lavoratori Reset. E, questione delicatissima, l'assicurazione che il piano economico finanziario 2020 (Pef) non sarà intaccato nella parte che attiene alla Rap. Gli 8 milioni che si vogliono recuperare saranno tolti da altre voci. Un punto di caduta su cui, insomma, si spera di potere ritrovare la fiducia per andare avanti. Il 2 marzo Orlando ha fissato un nuovo incontro con sindacati e azienda proprio per dimostrare che non vuole fuggire dal confronto e che anzi intende verificare il livello di attuazione di quanto deciso.

«Questa vicenda - dice Dario Chinnici, capogruppo di Italia Viva, big sponsor di Norata e Li Causi - ha messo in luce quanto sia importante un costante dialogo fra il Comune e la Rap». E siccome vuole vedere fino in fondo come va a finire specifica: «L'amministrazione ha fornito ampie rassicurazioni e si è impegnata a sostenere l'azienda, aspettiamo che adesso dalle parole si passi ai fatti».

L'assessore Marino nella sua conferenza stampa ha mantenuto toni suadenti e ha cercato di gettare acqua sul fuoco delle polemiche: «Per

quanto mi riguarda presidente e direttore sono ai loro posti regolarmente». Rassicura: «Rap è un'azienda sana, ha solo problemi di liquidità. Ma ora ha prospettive importanti sul piano degli investimenti. Consideriamo che la possibilità di collocare 140 mila tonnellate in sesta vasca per quest'anno ci eviterà i maleddi extracosti, nel frattempo c'è già il bando per la settimana». L'esponente della squadra di Orlando, insomma, tenta di spargere ottimismo: «Stiamo arrivando a tirare la fila di progetti importanti». E racconta anche di avere inserito piani significativi finiti nel recovery plan del governo.

Ha detto chiaramente che il Pef Tari è stato bloccato perché con i nuovi calcoli Arera c'era un aumento di 30 milioni di euro. «Una cosa enorme che vogliamo ridimensionare di almeno otto milioni» ha spiegato. In modo se proprio è necessario di gravare meno possibile sui cittadini. Quanto ai redditi vantati da Rap - ha concluso - sono lì e noi non li neghiamo».

Insomma, è tregua. Ma quanto durerà?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Progetto gestito dal ministero dell'Interno

Burocrazia infinita, uno sportello amico per aiutare i migranti

Non è semplice, per chi arriva da un altro Paese, districarsi fra le carte

Anna Cane

Uno sportello di ascolto per tutti i migranti. Non sempre, chi arriva da un altro Paese, riesce a districarsi con le leggi e la burocrazia del luogo in cui si trova.

La vita quotidiana dei cittadini stranieri infatti spesso è caratterizzata da complicate pratiche amministrative e burocratiche. Il progetto, finanziato dal Fondo Europeo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI), gestito dal Ministero dell'Interno, realizzato contemporaneamente a Palermo, Trapani e Roma, ha l'obiettivo di avvicinare i stranieri alla pubblica amministrazione.

Lo sportello, formato da mediatrici culturali, assistenti sociali, giuristi e psicologi, con sede in via Sant'Anna, presso gli Uffici Comunali, dà agli immigrati un supporto linguistico e un aiuto nella compilazione dei moduli anagrafici, nelle richieste di cittadinanza, rilascio e rinnovo del permesso di soggiorno, contratti di affitto, denunce, visti e tanto altro. Non è semplice infatti per chi arriva da un altro Paese, andare tra uffici pubblici e adempiere a certi protocolli di cui non sono a conoscenza. Anche la lingua, molto spesso, diventa un grande ostacolo per la comunicazione tra lo straniero e chi sta allo sportello e non è facile capirsi. Per via della pandemia, molte pratiche ora possono essere evase solo online e non sempre i cittadini stranieri hanno i dispositivi per accedervi o le competenze linguistiche per comprendere i dati richiesti. Lo sportello, per questo e tanto altro, dà loro, dunque, un supporto. I professionisti offrono loro anche un servizio di orienta-

mento alla formazione e al lavoro e un sostegno nell'area sociale e sanitaria. Per via della pandemia, sono stati attivati servizi di supporto telematico con colloqui online. Il progetto prevede la collaborazione sinergica tra la pubblica amministrazione e gli enti del terzo settore che partecipano al sistema di accoglienza ed orientamento dei cittadini stranieri. Nell'ambito del progetto, infatti, sono state avviate diverse iniziative finalizzate a rendere l'amministrazione più accessibile alle esigenze specifiche dei cittadini stranieri. Gran parte dei problemi sono dovuti spesso alla difficoltà di comunicazione tra stranieri e uffici della questura e amministrativi. E a volte un ritardo su una pratica può avere conseguenze sulla vita di tutti i componenti del nucleo familiare. Il progetto è monitorato da Ignazia Maria Bartholoni, responsabile scientifica del progetto, e dalla coordinatrice Rafaela Da Conceicao Hilario Pascoal. È stato avviato un servizio di supporto linguistico e di consulenza legale, attivo presso l'Ufficio Anagrafe. È stata creata anche una pagina Facebook dedicata al progetto con funzione di sportello virtuale.

«Accogliamo utenti di qualsiasi nazionalità e di qualsiasi età - spiega l'assistente sociale Veronica Intravaia -. Un cittadino straniero fa fatica a richiedere un certificato di residenza o a fare la carta di identità. Noi facciamo da tramite con gli uffici e li aiutiamo a compilare le richieste, anche per ricevere i buoni spesa erogati dalla protezione civile. Parliamo con loro e cerchiamo di capire quali possono essere le loro inclinazioni e le loro professionalità. In questo momento purtroppo non ci sono molte opportunità di lavoro, a causa della pandemia, ma stiamo seguendo alcuni cittadini stranieri che vogliono partecipare al bando del servizio civile».

Tutti i cittadini stranieri, anche coloro che si trovano nelle comunità di migranti, possono inviare una mail a sportellofam@comune.palermo.it o chiamare al numero 0917408345. Così facendo, possono accedere a consulenze di tipo sociale e di orientamento ai servizi, fissare appuntamenti per colloqui telefonici ed ottenere informazioni in riferimento alle aree di intervento socio-economico, socio-sanitario, formativo e di integrazione lavorativa.

(*ACAN*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Team di esperti
È formato da giuristi,
mediatrici culturali,
assistenti sociali
e psicologi**

**Diritti e doveri
Permessi di soggiorno,
visti e buoni spesa
da ottenere fra le
pratiche più frequenti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Differenziata che vale, raggiunto il 57 per cento

Bagheria, mezzo milione dal riciclo dei rifiuti

Pino Grasso

BAGHERIA

In base al report dell'Amb, la municipalizzata del Comune che effettua il servizio di raccolta dei rifiuti in città, lo scorso anno 2020 sono stati fatturati ai consorzi per il riciclo dei rifiuti, corrispettivi dalla vendita del materiale raccolto per un totale di 520.799.23 euro. Una somma mai ricavata dal Comune di Bagheria negli anni precedenti e ne va fiero e si compiace il presidente di Amb Vito Matranga «Ringrazio tutti i cittadini che pazientemente differenziano i propri rifiuti - dichiara il presidente - ed anche i nostri ragazzi per l'ottimo lavoro che svolgono giornalmente con

tanta abnegazione. Peccato, dover pagare lo smaltimento della frazione organica a 240 euro a tonnellata, che purtroppo dobbiamo conferire fuori dalla Sicilia». In base ai dati ufficiali, dello scorso mese, la raccolta differenziata in città è al 57 per cento, che prima se non ci fosse stata la chiusura della discarica sarebbe dieci punti superiore, come lo era nel mese di novembre scorso. Intanto il presidente Vito Matranga annuncia ulteriori interventi per migliorare il servizio di Igiene urbana in città. Tra questi l'attivazione di altri tre Ecopunti all'interno del centro urbano abolendo parte della raccolta porta a porta di cui uno con il sistema della pesatura attraverso un sistema incentivante. «I nuovi punti saranno concordati

con gli abitanti dei quartieri - dice ancora e uno di questi sorgerà a piazza Indipendenza che è quasi pronto per partire. Inoltre nei prossimi giorni, anche per rispondere alle legittime richieste dei cittadini, saranno collocati alcuni contenitori per il conferimento delle deiezioni canine e diversi contenitori per la raccolta degli abiti usati. Ho soltanto un unico rammarico, relativo ai costi dello smaltimento che purtroppo influiscono sul costo del servizio, infatti per l'umido come la maggior parte dei comuni siamo costretti a recarci fuori dalla Sicilia, sostenendo costi assurdi». Intanto ieri gli operatori dei Amb hanno bonificato per l'ennesima volta il prolungamento di via Seradifalco, l'arteria che viene percorsa

dagli automobilisti per evitare di immergersi nella rotonda dello svincolo autostradale. Bonificata anche via Ranteria e la zona di contrada Incorvino che conduce alla «Casa dei giovani», la comunità terapeutica, fondata e diretta da don salvatore Lo Bue per il recupero dei tossicodipendenti e via Peppino Impastato nel quartiere «Monaco» dove sorge un agglomerato di case popolari nei pressi della scuola elementare «Don Pino Puglisi». «Purtroppo nonostante le continue raccomandazioni - dice ancora Vito Matranga - si continua a sporcare e a insudiciare il territorio. Spero proprio che questa città abbia un susseguimento di orgoglio e rispetti il centro abitato». (*PIG*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Via Sant'Anna. Un immigrato chiede informazioni FOTO ANNA CANE